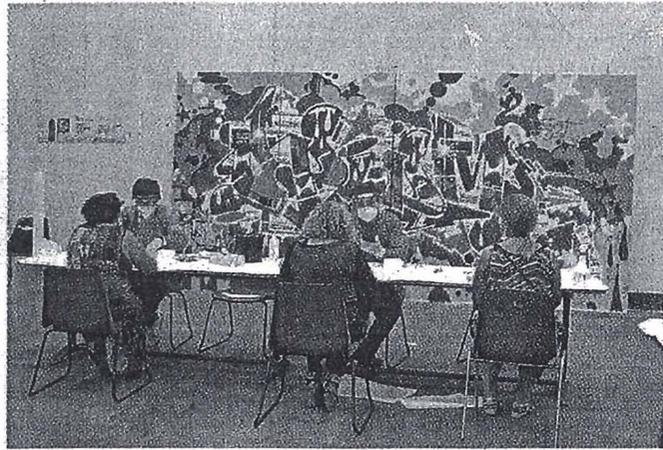


Prof e impiegati, finora nessun caso

Lo screening antiCovid. Operative da ieri le cinque postazioni Asp per esaminare il personale delle scuole. A supporto anche 100 medici di famiglia che hanno già esaminato 2.000 soggetti



Le procedure per i test effettuati nell'ex deposito Amt di via Plebiscito. Al centro prof e impiegati attendono il loro turno per entrare (Foto Scardino)

Sono attivi da ieri mattina sul territorio provinciale, 5 punti di accoglienza per l'esecuzione dei test sierologici al personale delle scuole in vista dell'avvio dell'anno scolastico. Nel primo giorno di apertura sono stati centinaia tra professori, bidelli e amministrativi i cittadini che si sono messi in fila per sottoporsi allo screening in vista della imminente apertura delle scuole. Ieri a Catania si sono registrate centinaia di persone che si sono sottoposte al test. 300 hanno raggiunto la postazione attiva a Paternò. Ma il dato più interessante arriva dall'Asp che ieri ha reso noto che in totale si sono già sottoposti ai test anti Covid all'incirca 4mila tra docenti e personale amministrativo. Questo dato molto importante è stato possibile anche grazie alla collaborazione di un centinaio di medici di famiglia che da giorni hanno attivato il monitoraggio dei loro pazienti permettendo di aumentare abbondantemente il numero dei monitorati.

Altro dato importante è arrivato dai risultati dei test. Finora nessun docente o impiegato scolastico è risultato positivo al Covid.

I punti di accoglienza sono stati attivati a Catania nell'ex deposito Amt in via Plebiscito 747 (per gli operatori delle scuole di Catania, Gravina, Mascalucia, San Pietro Clarenza, San Giovanni La Punta, San Gregorio,

Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri); ad Acireale nella Sala Pinella Musumeci, in piazza Indirizzo (per gli operatori delle scuole di Acireale, Acì Bonaccorsi, Acì Castello, Acì Catena, Acì Sant'Antonio, Giarre, Mascali, Pedara, Riposto, Santa Venerina, Trecastagni, Valverde, Viagrande); a Paternò nel palazzetto dello sport (per gli operatori delle scuole di Paternò, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Camporotondo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Ragalna, Santa Maria di Licodia); a Randazzo nell'ex presidio ospedaliero (per gli operatori delle scuole di Randazzo, Bronte, Calatabiano, Castiglione, Fiumefreddo, Linguaglossa, Malet-

to, Maniace, Milo, Piedimonte, Sant'Alfio, Zafferana); a Caltagirone al palazzetto dello sport (per gli operatori delle scuole di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Radusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia e Vizzini). «Ringrazio i sindaci dei Comuni coinvolti per la grande disponibilità e il management dell'Asp che non ha lesinato risorse e supporti - afferma il dott. Pino Liberti, commissario per l'emergenza Covid - Ringrazio altresì il dott. Franco Luca, i direttori dei Distretti sanitari e delle macroree per il grande sforzo organizzativo»



I punti di accoglienza saranno operativi dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20, e il sabato dalle 8 alle 14.

La campagna di screening volontario si rivolge a una platea di operatori formata da personale docente e non docente dei nidi, delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria (statali, non statali, private e paritarie).

«Abbiamo messo in campo una grande rete per realizzare un importante intervento di screening - spiega il dott. Luca - Invito gli operatori della scuola ad aderirvi con convinzione. Ringrazio i dirigenti scolastici per il grande impegno profuso e per la rinnovata disponibilità a sostenere ancora questa attività».

A Catania sono stati già eseguiti i test per gli operatori del liceo Scientifico Principe Umberto, del liceo classico Cutelli, del liceo Lombardo Radice, dell'istituto Eredia-Deodato-Fermi-Alberghiero. Già calendarizzati i test per gli operatori dell'istituto comprensivo Pizzigoni e del liceo scientifico Galileo Galilei.

Sul fronte dei numeri generali della epidemia ieri in provincia di Catania si sono registrati 14 casi. Una trentina sono i ricoverati in reparto di Malattie infettive del San Marco e cinque di questi sono in rianimazione, 4 in ventilazione assistita e uno intubato.

GIUSEPPE BONACCORSI